

Codice A1814B

D.D. 17 maggio 2023, n. 1394

Autorizzazione idraulica n° 1858 per i lavori di manutenzione idraulica e difesa spondale del Rio d'Isola Bella (d'Isola) in corrispondenza del ponte di "Strada Vecchia per Poirino" in Comune di Villanova d'Asti . Richiedente: Comune di Villanova d'Asti .



ATTO DD 1394/A1814B/2023

DEL 17/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1858 per i lavori di manutenzione idraulica e difesa spondale del Rio d'Isola Bella (d'Isola) in corrispondenza del ponte di "Strada Vecchia per Poirino" in Comune di Villanova d'Asti . Richiedente: Comune di Villanova d'Asti .

Con nota prot. n° 04488 del 11/04/2023 registrata al protocollo regionale con n° 16209 del 12/04/2023 ed integrata con successiva nota prot. n° 6079 del 16/05/2023 (ns. prot. n° 20874 in pari data), il Responsabile del procedimento Arch. Massimo Tricerri, ha presentato per conto del Comune di Villanova d'Asti con sede in P/zza IV Novembre,11 - CAP 14019, istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, per eseguire i lavori di manutenzione idraulica e difesa spondale del rio d'Isola (d'Isola Bella) in corrispondenza del ponte di Strada " Vecchia per Poirino" in Comune di Villanova d'Asti .

Con nota prot. n°18230 del 27/04/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 14/2014.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo, costituiti in particolare da relazione generale, relazione idraulica, relazione geologica, calcolo strutturale delle scogliere, stralci planimetrici di inquadramento nonché tavole progettuali contenenti profili e sezioni della situazione attuale e di progetto a firma degli Ingegneri Tarditi Sandro e Boasso Piercarlo dello studio di Ingegneria Tarditi e Soldani, con sede in Mondovì (CN) oltre al Dott. Geol. Reverditi Paola con studio in Carcare (SV).

L'intervento in progetto consiste nel consolidamento di un tratto d'alveo del rio D'Isola Bella in prossimità del manufatto d'attraversamento lungo la strada "Vecchia per Poirino" dove si riscontrano erosioni spondali con conseguenti cedimenti in alveo, dovuti alla sinuosità del corso d'acqua e alla presenza di un fosso colatore.

I lavori previsti in progetto consistono principalmente nella realizzazione di tratti di difese spondali (scogliere in massi) con funzione antierosiva, aventi altezza fuori alveo di mt. 2,00 e blocco di fondazione di mt. 1,70 x 1,20 di altezza, oltre alla realizzazione di una soglia di fondo alveo in massi in corrispondenza del ponte (mt. 8,00 x mt. 4,00) e di una soglia a gradoni, in sponda destra, a monte del ponte, in massi cementati (circa mt. 5,80x 6,00) a salvaguardia della sponda medesima, in corrispondenza del fosso di raccolta delle acque meteoriche provenienti dal sedime stradale .

I tratti di scogliera in progetto sono così suddivisi :

a monte del ponte - ml. 4,00 in sponda destra e ml. 6,00 in sponda sinistra;

a valle del ponte – ml. 3,00 in sponda destra e ml. 22,00 in sponda sinistra .

A completamento dell'intervento verranno riprofilate le sponde del corso d'acqua e rimossa la vegetazione che ostruisce la sezione idraulica ovvero che risulta inclinata/deperente e quindi a rischio caduta in alveo, per una lunghezza di ml. 50,00 in sponda destra e ml. 50,00 in sponda sinistra, rispettivamente a monte e valle del manufatto d'attraversamento stradale, come meglio raffigurato negli elaborati grafici, aggiornati e pervenuti con nota registrata al protocollo regionale n° 20874 del 16/05/2023.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 38 del 06/04/2023 è stato approvato, il progetto definitivo dei lavori di manutenzione idraulica e difesa spondale del rio d'Isola (d'Isola Bella) in corrispondenza del ponte di "Strada Vecchia per Poirino", dell'importo complessivo di €. 45.000,00 e finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi delle LL.RR. n° 54/75 e n° 18/84 con determinazione dirigenziale n° 1961 del 27/07/2011.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio d'Isola Bella, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) al n° 121, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".

A seguito del sopralluogo effettuato in data 11/05/2023 da funzionari del Settore tecnico Regionale Al-AT-Ufficio di Asti e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio d'Isola Bella.

Si da atto che, per le opere di difesa spondale e il taglio piante con finalità di manutenzione idraulica (art. 37 bis del D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011), ai sensi dell'art. 26 del regolamento regionale n° 10/R del 16/12/2023 e della tabella di cui all'allegato A "Tabella Canonici" di cui all'art. 56 comma 1 della L.R. n°19/2018, non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi di cui al presente provvedimento di autorizzazione idraulica rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904.

L'opera di difesa in progetto non è soggetta alle procedure di VIA (art. 19 del Dlgs. n° 152/2006), secondo quanto stabilito dalla D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173 che esclude tale tipologia dalle "opere di canalizzazione e regolarizzazione dei corsi d'acqua".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- l'art. 17 e 18 della L.R. n° 23/2008;
- D.G.R. n° 24-2428 del 24/03/1998;
- l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- le LL.RR. n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- le norme tecniche di attuazione del PAI , approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- la L.R. n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n°. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli

ambienti acquatici;

- la L.R. n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- la D.G.R. n° 6-2173 del 30/10/2020 " Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti la nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7) dell'Allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- il Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Villanova d'Asti ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica e difesa spondale del rio d'Isola Bella (d'Isola) in corrispondenza del ponte di "Strada Vecchia per Poirino", nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che resteranno depositati presso il Settore Tecnico Regionale Al-At- ufficio di Asti e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il piano di appoggio delle opere di difesa spondale, dovrà essere posizionato sotto la quota del talweg e comunque nel rispetto dei risultati ottenuti in sede di progettazione e confermati in fase esecutiva, tale da scongiurare fenomeni di scalzamento/instabilità dell'opera stessa;
- la scogliera dovrà essere realizzata in massi ciclopici a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare e la D.L. dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere. Il dado di fondazione nonché il paramento esterno dovranno essere ammorsati ed addossati il più possibile al fondo alveo e alle sponde e dovranno essere opportunamente raccordati con gli esistenti profili, senza soluzione di continuità, in modo da non costituire restringimenti dell'alveo o dislivelli tali da causare variazioni al deflusso della corrente o danneggiamenti alle opere;
- i tratti di scogliera in progetto dovranno avere un'estremità attestata al muro del manufatto d'attraversamento stradale (senza creare restringimenti della sezione idraulica) e l'altra estremità idoneamente risvoltata e immorsata all'interno della sponda;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna;
- i profili d'alveo oggetto di risagomatura dovranno essere raccordati con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo spondale;
- il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessari al mantenimento della stabilità delle opere di difesa oltre che a garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti/murature o comunque da considerarsi rifiuto, dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle vigenti leggi in materia;
- il taglio della vegetazione presente nell'alveo nel tratto interessato dall'intervento dovrà essere

attuato nel rispetto della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. i. ed in particolare :

- all'interno dell'alveo attivo ovvero nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente nei 2/3 inferiori della sponda), il taglio della vegetazione dovrà avvenire mediante ceduzione senza rilascio di matricine (cosiddetto taglio "a raso");
- nella restante porzione di alveo ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio superiore di sponda, il taglio della vegetazione dovrà **essere limitato ai soggetti di effettivo pericolo** (deperenti, instabili, fortemente inclinati) che possono cadere nell'alveo o essere esposti a fluitazione in caso di piena ovvero che possono pregiudicare l'efficienza delle sezioni di deflusso. **E' vietata ogni forma di taglio a raso.**
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento;
- il materiale proveniente dal taglio nonché quello derivante dalle lavorazioni (fronde, fogliame, tronchi secchi, etc.) dovrà essere immediatamente rimosso dall'alveo e dalle sponde e allontanato dalle aree di possibile esondazione; è vietato l'accatastamento del materiale legnoso nella fascia di rispetto idraulico (art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904) e nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; il materiale legnoso derivante dall'eventuale trinciatura non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o in aree raggiungibili dalle piene del corso d'acqua;
- è fatto divieto assoluto di sradicare, bruciare le ceppaie e la vegetazione presenti sulle sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto 25 luglio 1904 n° 523), formare accessi definitivi all'alveo, attuare scavi o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta o di qualsiasi genere;
- le sponde, e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico;
- è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti (prot. 18977/2019 del 11/09/2019) informato dal Settore Tecnico Regionale Al-At con nota prot. n°18232 del 27/04/2023 in merito alla compatibilità, dei lavori in

autorizzazione con la fauna acquatica ;

- il committente delle opere/lavori dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale Al-At, con congruo anticipo, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere/lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato ;
- il personale del Comune di Villanova d'Asti dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalle normative vigenti e dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Villanova d'Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione e/o parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

La presente autorizzazione ha **validità di mesi 18** (diciotto) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che gli interventi in argomento, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino alla conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli